

«Conflitto d'interesse» L'ex assessore Conti sotto attacco dell'Idv

Sull'aeroporto di Firenze c'è «un conflitto di interesse». Se non formale, quantomeno politico. A sostenerlo è l'Idv. Protagonista di questo conflitto, secondo i dipietristi, l'ex assessore ai trasporti della Regione, Riccardo Conti. Perché, oltre ad essere diventato responsabile infrastrutture nazionale del Pd, è anche membro del Cda di un fondo di investimento, F2i, legato al Monte Paschi di Siena, che vuole acquistare quote degli aeroporti toscani, soprattutto Adf. Ma lui non ci sta: «Ho sempre fatto tutto in massima trasparenza. E se non se ne fossero accorti, io sono ex assessore». A lanciare gli strali, dalle pagine de *Il Fatto Quotidiano*, è il consigliere regionale dei dipietristi, Marco Manneschi. «Il fondo di investimenti F2i vuole entrare nella società dello scalo fiorentino. È stato proprio l'ex assessore regionale Conti a comunicarlo. Ci colpisce che si ritrovi, in vesti di manager, a voler comprare le infrastrutture di cui si occupava da amministratore». Non è l'unico scenario preoccupato che arriva dagli ambienti Idv: anche l'assessore regionale Anna Marson rivela al quotidiano diretto da Antonio Padellaro che vede «grandi manovre a livello nazionale per la nuova pista». «Ma di cosa parliamo? Dov'è il problema? Esiste un conflitto di interesse? Sono uno dei dodici membri del Cda di quel fondo, non l'amministratore delegato. Quando si è parlato di poter investire in Toscana, l'abbiamo fatto sui giornali, in massima trasparenza. E non ho più ruoli in Toscana» ribatte Conti. Ma F2i è davvero pronta a investire? Dopo l'annuncio sul Sole 24 ore, è cambiato qualcosa? «No, non c'è niente di nuovo all'orizzonte», spiega l'ex assessore. Che aggiunge: «Da parte del fondo c'è un interesse: insomma, siamo qua. Niente di più». Ma non c'è un problema di opportunità politica? «Uno che fa politica, per essere incompatibile, deve poter interagire con le scelte. Ed io non posso— ribatte Conti — piuttosto, vedo più impedimenti a fare l'avvocato (come è Marco Manneschi ndr) o il professore universitario (cioè la Marson ndr), che possono essere contattati da tanti colleghi o le cui scelte possono riguardare tanti professionisti, del sottoscritto. Ma appunto, non ci sono impedimenti». M. F. © RIPRODUZIONE RISERVATA